

Il Teatro Greco è il secondo più noto d' Italia, l'indagine di Demopolis premia Siracusa

Il Teatro Greco secondo teatro all'aperto più noto d'Italia. A dirlo è l'ultima indagine elaborata dall'istituto Demopolis "Viaggiare nell'estate 2015". Le vacanze estive restano irrinunciabili, secondo quanto appurato, per il 66 per cento degli italiani. Il mare meta preferita, ma anche l'offerta culturale regge bene, per il 51 per cento di chi sceglie di viaggiare. Se i giorni di vacanza si riducono rispetto al passato, colpa della crisi, si punta sempre più su voli low cost e offerte particolari, ma anche su mete facilmente raggiungibili. Vacanze sempre più spesso programmate utilizzando il web. L'Arena di Verona è il teatro all'aperto più noto agli italiani. A citarlo, l'80 per cento delle persone intervistate. Subito dopo, il Teatro Greco di Siracusa, legato per il 63 per cento dei viaggiatori interpellati alle rappresentazioni classiche. Primo posto in Sicilia, quindi, prima del Teatro Antico di Taormina, che si piazza al terzo posto della "classifica" stilata da Demopolis. Per il direttore dell'istituto, Pietro Vento- l'indagine condotta testimonia "la validità del binomio mare- cultura che motiva le scelte di viaggio degli italiani".

Siracusa. "L'indagine di

Demopolis, conferma del nostro potenziale", il commento del sindaco Garozzo

“L’indagine di Demopolis è la conferma del grande potenziale, in chiave turistica e culturale, del Teatro greco ed è uno sprone a migliorare sempre di più l’opera di valorizzazione e fruizione del nostro patrimonio monumentale”. Così il sindaco, Giancarlo Garozzo conferma l’esito dell’indagine condotta dall’istituto guidato da Pietro Vento sulla notorietà dei teatri antichi italiani, secondo cui il Teatro Greco è il secondo sito più conosciuto dopo l’Arena di Verona.

“La cadenza annuale, e non più biennale, delle Rappresentazioni classiche, assieme all’alto valore degli spettacoli della Fondazione Inda – dice ancora il sindaco Garozzo – sono alla base di questo risultato e dimostrano la bontà della nostra scelta di continuare la stagione artistica proponendo un cartellone lirico. Siracusa e il suo Teatro greco non possono restare esclusi dai circuiti culturali di qualità, pur rispettando la giusta esigenza di conservazione del bene. È questa – prosegue il sindaco Garozzo – la grande scommessa per il futuro. Adesso lavoriamo per proseguire la stagione in sinergia con soggetti pubblici e privati, a dimostrazione della grande sensibilità culturale presente nel territorio, avendo comunque presente che Siracusa dispone di altri siti utilizzabili per importanti appuntamenti artistici. È ormai un fatto consolidato – conclude il sindaco Garozzo – che i visitatori a Siracusa possono trovare, oltre alla storia e al patrimonio monumentale, un cospicuo programma di eventi”.

Siracusa. Epidurale, da settembre in fase sperimentale all'ospedale "Umberto I"

Dal 15 settembre prossimo sarà operativo, in fase sperimentale, il servizio di parto analgesia all'ospedale Umberto I. A darne notizia è l'Asp, attraverso il direttore generale, Salvatore Brugaletta, che nei giorni scorsi una conferenza di servizio con i direttori delle Unità operative di Anestesia e Ostetricia. "Il nuovo servizio sarà attivato in forma sperimentale – sottolinea il direttore generale Salvatore Brugaletta – e sarà garantito durante l'intera giornata, sia in regime diurno che notturno". "L'obiettivo finale – aggiunge il direttore sanitario Anselmo Madeddu – terminata la fase sperimentale, è quello di strutturare il servizio della parto analgesia nelle attività istituzionali che dovranno essere garantite nell'ambito della nuova organizzazione che si darà l'Azienda con l'adozione della prossima dotazione organica".

Intanto, relativamente all'adeguamento del reparto di Ginecologia e Ostetricia del nosocomio aretuseo, è in corso da parte dell'Ufficio Tecnico aziendale la progettazione definitiva per gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento del gruppo parto e delle degenze.

Siracusa. "Persi i 9 milioni

per la Neapolis", corsa contro il tempo per salvarne una parte

“La Neapolis perde 9 milioni di euro, destinati dall’Unione Europea alla valorizzazione e riqualificazione dei beni monumentali”: A lanciare l’allarme è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, presidente della commissione Bilancio all’Ars. La notizia sarebbe emersa durante un’audizione dell’assessore ai Beni Culturali, per fare il punto della situazione alla luce delle discordanti ipotesi emerse nelle ultime settimane. “Il dato che è emerso è amaro- commenta il parlamentare regionale- Per il parco della Neapolis sono già andati persi, per il momento, 9 milioni di euro. Si tratta di due milioni e mezzo per i quali il ministero ha preannunciato la revoca alla luce della mancata aggiudicazione, entro il 30 aprile scorso, del progetto elaborato. L’altra parte di fondi, oltre 6 milioni e mezzo, invece, è legata ad un progetto non ritenuto idoneo, con la conseguente sospensione della gara. Anche in questo caso- prosegue Vinciullo- è pronta la revoca del finanziamento”. L’esponente del “Ncd” parla di “risultato insopportabile, soprattutto nel momento in cui migliaia di persone non hanno un lavoro”. Una nuova audizione sarà convocata entro luglio, per verificare se, in questo lasso di tempo, l’assessorato ai Beni culturali, riuscirà a salvare il finanziamento “ed evitare -conclude il deputato regionale di minoranza- che la provincia subisca questo ulteriore affronto”.

Siracusa. Nuovi parcometri, Sorbello: "Ripristinare la sosta di 30 minuti"

“Si ai nuovi parcometri, ma si colga l’occasione per ripristinare la tariffa di sosta dei 30 minuti”. La sollecitazione parte dal consigliere comunale Salvo Sorbello. “Non dimentichiamo- ricorda l’esponente di minoranza- che, da quando è stata abolita qualche mese fa, la tariffa minima per le strisce blu, anche solo per un quarto d’ora di sosta, è aumentata a Siracusa da 30 a 80 centesimi”. Importante, per l’ex assessore, anche assecondare le “richieste di chi lavora, soprattutto nel centro storico, e deve pagare abbonamenti di importo rilevante”.

Siracusa. La morte di Eligia Ardita, la famiglia a "Chi l'ha visto?" per chiedere giustizia

La morte di Eligia Ardita e della piccola Giulia, la bimba che portava in grembo e che sarebbe nata un mese dopo. Gli interrogativi che restano ancora senza risposta e la determinazione della famiglia dell’infermiera scomparsa lo scorso gennaio, con la richiesta che la magistratura ricostruisca ogni passaggio di quella tragica serata. Ieri sera se n’è occupata la trasmissione “Chi l’ha visto” di Rai 3, condotta da Federica Sciarelli. La sorella, Luisa e lo zio

di Eligia, Fabrizio Ardita hanno raccontato le ultime ore della vita spezzata della giovane mamma in attesa. Hanno espresso le loro perplessità, i dubbi su quanto accaduto nel lasso di tempo tra la cena con i genitori, nella sua abitazione, e il momento in cui i medici hanno comunicato ai familiari il suo decesso. Ad entrare nel dettaglio il legale della famiglia Ardita, Cristiano Leonardi. Le telecamere di "Rai 3" hanno seguito anche la fiaccolata organizzata nei giorni scorsi e a cui hanno partecipato circa 400 persone, in corteo fino al tribunale di viale Santa Panagia per chiedere "Giustizia e verità per Eligia e Giulia" e raggiunto il marito, che ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

Ospedale Noto-Avola, l'assessore regionale Borsellino: "Ridiscutiamone"

I vertici del locale circolo del Partito Democratico hanno incontrato l'assessore regionale alla sanità Lucia Borsellino. In quattro, l'assessore Cettina Raudino, il segretario Emanuele Della Luna, il consigliere comunale Salvatore Valvo e il delegato comunale per la Rete civica della salute, Vittorio Padua, si sono recati a Palermo nella sede dell'assessore regionale alla salute.

“La prima richiesta rivolta all'assessore Borsellino – scrivono i quattro in una nota – è stata il mantenimento dell'attuale pronto soccorso del Trigona ed il suo eventuale potenziamento attraverso una dotazione di strumenti e macchinari (ecografo) e di personale in grado di offrire una prestazione ancora più qualificata all'utenza. Si è fatta presente all'assessore alla Salute, sia sulla base di dati

statistici di affluenza, anche turistica, sia in ragione dell'ampiezza territoriale del Comune di Noto, l'indispensabilità di un Pronto Soccorso efficiente. Resoluta è stata la posizione della rappresentanza netina a tutela di questo importantissimo servizio”.

L'attenzione si è poi spostata sulla rifunzionalizzazione della rete ospedaliera e al trasferimento di alcune cliniche in convenzione all'interno della struttura del Trigona. “L'assessore Borsellino, che si è mostrata disponibile ed attenta alle istanze rappresentate – continuano i componenti della delegazione – ha informato che il progetto è attualmente in itinere e che lei stessa si impegnerà a portarlo avanti fino in fondo. In particolare, preso atto, in risposta alla già avvenuta manifestazione d'interesse, della disponibilità di due cliniche private siracusane ad integrare l'offerta sanitaria pubblica, lo step successivo sarà quello di sollecitare la direzione generale dell'Asp alla pubblicazione del vero e proprio bando, rivolto a soggetti sanitari privati operanti stavolta sull'intero territorio regionale”.

Secondo quanto riferito da Della Luna, Raudino, Padua e Valvo l'assessore sarebbe disposta anche a rivedere le sue posizioni circa la rifunzionalizzazione qualora i risultati non fossero quelli attesi: “Qualora questa azione e quindi il progetto stesso non dovesse conseguire risultati soddisfacenti – concludono gli iscritti al Pd – l'assessore si è detta disponibile a ridiscutere il decreto nella parte relativa all'ospedale unico Noto-Avola”.

Corrado Parisi

Siracusa. Mare Sicuro 2015,

tutte le regole per diportisti e bagnanti

Riparte l'operazione "Mare Sicuro" della Capitaneria di Porto, a tutela di bagnanti e diportisti fino al termine della stagione balneare. La presentazione delle attività predisposte per garantire la sicurezza lungo il litorale è anche l'occasione, per il vice comandante della Capitaneria di Porto, Ernesto Cataldi, per ricordare quali sono le regole da seguire per godersi il mare senza rischi e nel rispetto della legge.

Siracusa. Premio Stampa Teatro, Iacopino alla cerimonia al Teatro Greco

E' fissata per sabato sera, il 27 giugno prossimo, la cerimonia di consegna del Premio Stampa Teatro 2015. Il riconoscimento che dal 2003 premia l'attore o l'attrice emergente del Ciclo di Spettacoli Classici della Fondazione Inda è organizzato dall'Associazione Siciliana della Stampa. Come da tradizione, la premiazione avrà luogo alle 18,45, subito prima dell'inizio della tragedia in scena, in questo caso l'ultima replica di Ifigenia in Aulide di Euripide, per la regia di Federico Tiezzi. A consegnare il premio quest'anno sarà il presidente dell'Ordine dei giornalisti italiani, Enzo Iacopino, accompagnato dal segretario provinciale dell'Assostampa, Damiano Chiaramonte. L'Assostampa ha deciso, inoltre, di rendere omaggio ai 101 anni dell'Inda, donando a

chi si aggiudicherà il premio un uovo di struzzo inciso e decorato dall'artista siracusano Gino Blundo. Si tratta di un'opera d'arte che racchiude i tratti simbolici che l'uovo ha avuto sin dai tempi antichi: dal significato della vita alla sua sacralità, come omaggio alla fertilità culturale di Siracusa.



Siracusa. Scuola, "No alla riforma": flash mob davanti al Quintiliano

Si sono dati appuntamento per questa mattina alle 10 gli studenti degli istituti superiori della città, davanti al "Quintiliano" per un flash mob. Lo slogan è "Nessuna fiducia sui nostri diritti" ed è la risposta della Rete degli Studenti Medi alle notizie che trapelano da Roma, soprattutto in vista dell'approvazione di un maxi emendamento che peggiorerebbe ulteriormente, secondo gli alunni delle scuole superiori, un progetto che già da tempo contestano, insieme a genitori, insegnanti e personale Ata. Imbavagliati e con le mani legate, gli studenti intendono simboleggiare quello che ritengono sia il risultato di una riforma che rappresenterebbe una regressione del sistema scolastico italiano. "Nessuna traccia dello sbandierato dialogo con il Governo- fa notare Marialaura Ambrogio della Rete degli Studenti Medi di Siracusa, condividendo il pensiero del portavoce nazionale Alberto Irone- Ci sembra una farsa che non possiamo accettare. Nessuna delle modifiche sostanziali necessarie proposte sembra debba essere accolta".